

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 maggio a 31 dicembre 1894
LIRE 10,50
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Questione di Campanile

In Italia le questioni di campanile hanno sempre tenuto un gran posto nelle vicende della vita politica; ma non si sono mai accentuate con maggior forza, benché sotto la maschera dell'ipocrisia, come in questo momento, cioè come nella circostanza, nella quale tutti sentono il bisogno di quelle riforme organiche, dalle quali si può sperare un vantaggio per le finanze dello Stato.

Questo vantaggio deve risultare principalmente da una modificazione nelle circoscrizioni amministrative e giudiziarie del Regno; ma è indubitato, e non c'è alcuno che non ne abbia il presentimento, che il Ministero troverà i più gravi ostacoli alla attuazione de' suoi progetti nello spirito di campanile dei rappresentanti dei singoli collegi elettorali.

Non abbiamo bisogno di rivangare la storia molto lontana di ciò che si è verificato altra volta in questa materia; l'esempio recente della riduzione delle Preture basta da sé solo a dimostrare quali siano gli ostacoli parlamentari che un Ministero trova costantemente in materia di riforme organiche: il campanilismo è sempre quello che domina la situazione: un neofita qualunque della deputazione politica, per paura di perdere il favore degli elettori del suo collegio, si farà sempre ridurre a quarti piuttosto che dare il voto favorevole ad un progetto che metta in pericolo la Pretura, il Tribunale o la Prefettura del suo piccolo Eldorado: pronto del resto a dare il suo voto favorevole se la soppressione riguardasse un collegio diverso dal suo.

Sono storie di tutti i giorni e che per conseguenza non hanno bisogno di prove e contro-prove.
Ora, ritentando il saggio delle riforme organiche di cui parliamo, sulle basi ordinarie delle discussioni parlamentari, non vi è alcun dubbio che si rinnoverebbe lo

stesso spettacolo: si perderebbe inutilmente un tempo prezioso, o le riforme ottenute riuscirebbero veri aborti, come quello della riduzione delle Preture.

Ci sembra che questo povero paese ne abbia già raccolti troppi degli aborti legislativi per accrescerne il numero con quello di riforme imperfette, nonché inefficaci a raggiungere lo scopo.

In Italia, con tante professioni di fede unitarie, con tanti entusiasmi a freddo per la gloria nazionale, per la prosperità e grandezza di tutti o di ciascuno, dall'Alpi al Libileo, non parrebbe vero, ma si ha molto bisogno ancora di essere meno campanili sti e più italiani. Pare invece che sopra il labaro dei così detti italianissimi si leggano scolpite queste parole: « Perano i destini della grande patria e ne vada in malora completa l'amministrazione, purchè si mantengano incolumi gl'interessi più meschini del più meschino bugigattolo ».

Dispacci Telegrafici

PARIGI, 30. — Camera — Jaures interpella il governo sulle misure che intende prendere contro i capitalisti e i preti sovvenzionati di fatti la propaganda anarchica. Sorgono vivi incidenti. Il ministro della giustizia risponde che i documenti sequestrati presso gli anarchici smentiscono le asserzioni dell'interpellante. Le somme trovate non sono superiori a quelle che possono derivare dai guadagni professionali degli anarchici; aggiunge che taluni nomi che figurano nei documenti, appartengono ai socialisti. L'oratore cita fra questi Clovis Uguès. Questi protesta energicamente. Il ministro della giustizia dichiara che la giustizia sarà uguale per tutti. (Applausi al centro).

PARIGI, 30. — Casimir Perier dichiara non potere accettare le teorie socialiste. Dichiara che resta difensore delle dottrine laiche e dei principi della rivoluzione (applausi al centro). Dichiara di accettare l'ordine del giorno puro e semplice che viene approvato con 340 voti contro 179.

LIONE, 30. — Nel banchetto offerto iersera al ministro Casimir Perier, questi disse che le riforme non possono compiersi contro il Governo, ma soltanto col suo concorso e per sua iniziativa. Insiste sulla riforma del bilancio. Soggiunge che bisogna migliorare i nostri costumi insieme con le nostre leggi.

Occorre che le prevenzioni cadano e i pregiudizi si cancellino, bisogna infine che i privilegiati si facciano un concetto più largo dei loro obblighi sociali. Terminò dicendo: vogliamo che la repubblica trionfante offra al mondo lo spettacolo di una unità morale così fortemente costituita da avere il diritto di nulla temere e di tutto sperare.

BORDEAUX, 30. — Si è inaugurato oggi il sesto Congresso del Credito Popolare. Il Congresso ha deliberato di ringraziare il ministro del commercio italiano per l'invio di speciale

delegato, acclamando Boselli presidente onorario.

LONDRA, 30. — La Regina Vittoria giunse a Windsor iersera.

VIENNA, 30. — Nel pomeriggio si formarono in varie riprese degli assembramenti di muratori scioperanti e di altri disoccupati nei quartieri Ottakring e Hernals.

Gli agenti della polizia mentre arrestavano un individuo che voleva con altri costringere i muratori lavoratori alla birreria Ottakring ad associarsi allo sciopero, ricevettero delle sassate.

Un agente venne ferito. La polizia rispose sparando i revolver e ferendo leggermente due dimostranti. Più tardi furono altri assembramenti, cui parteciparono numerosi i ragazzi.

La polizia li disperse. Parecchi arresti.

VIENNA, 30. — I muratori hanno deciso di cominciare lo sciopero oggi; chiedono la diminuzione di un'ora della durata del lavoro giornaliero, l'abolizione dei prezzi di tariffa. Il numero totale dei muratori a Vienna è di 30.000.

MADRID, 29. — Nelle elezioni senatoriali suppletive tutti i ministeriali furono eletti. Nelle elezioni legislative suppletive tutti i ministeriali furono eletti, eccetto nella circoscrizione di Lacanama, ove fu eletto Silvela capo dei giovani conservatori.

BARCELONA, 30. — Sono sbarcati quattro mila pellegrini rimpatrianti. Nessun incidente.

COSTANTINOPOLI, 30. — Si ha da Scutari:

Dietro ordine della Porta il governatore generale è partito da Tusi per la frontiera Montenegro per abboccarsi coi commissari del governo di Cattigne. Per Tusi sono pure partite delle truppe con gendarmeria e cavalleria.

SALONICCO, 29. — È giunta da Prevesa una Commissione del genio militare. La Commissione ha ispezionato tutte le forti fortificazioni al confine greco. Dovrà quindi riferire a Costantinopoli facendo le rispettive proposte.

COMMISSIONE per la cooperazione agraria

In questi giorni presso il Ministero dell'agricoltura si è nuovamente riunita la Commissione incaricata dello studio dei metodi meglio adatti per estendere alle campagne i benefici della cooperazione.

Ai lavori della Commissione presero parte, oltre al presidente, senatore Garelli, i consiglieri: Bodio, Cavalieri, De Bernardis, Farina, Faina, Garelli Alessandro, Guerci, Luzzatti Luigi, Luzzatti Ippolito, Manassei, Magaldi, Miraglia, Picardi, Vendramini, Wollemborg ed il segretario Nazari.

Nelle riunioni sovraccennate la Commissione ha preso in esame il tema delle Banche popolari e delle Casse di Risparmio, intorno al quale ha riferito l'onor. Luigi Luzzatti, ed il quesito relativo alle Casse rurali in seguito a relazione dell'onor. Wollemborg.

malgrado la mia età, vive ancora, e le mie memorie sono presentate comè se datassero da ieri. Guardo indietro senza rimorsi, senza affanni. Non ho fatto mai male a nessuno: non ne ho nemmeno desiderato a quelli che me ne hanno fatto. Se ho peccato, il buon Dio ha tutto veduto; egli è troppo giusto e troppo clemente per non essere anche indulgente. È lui che mi giudicherà: il giorno è vicino ed io l'aspetto.

Madama di Choiseul avea dunque la mania del ballo mascherato; ella mi tormentò per tanto tempo che acconsentii a recarmi. Ci abbisognava un cavaliere prudente, un uomo maturo; ben presto ne trovò uno. Ella praticava assai gli uomini maturi; io all' invece li fuggiva. Egli erano cattivi soggetti e compromettenti quanto i giovani, e noiosi come le mosche. Ma ella avea forse le sue ragioni. Insomma andò a snidare il conte di Rothembourg, ch'era ritornato dalla sua ambasciata di Spagna.

Era un uomo pingue e rubicondo, senza apparente finezza, e che avrebbe ingannato tutto il genere umano. Egli ci offrì da cena in una bella trattoria presso le Tuilleries; non eravamo che noi tre, non si poteva mormorare, e lo facemmo discorrere a fondo su quella corte di Spagna, singolare ed ultimo raggio della stella di Carlo V.

Egli ci raccontò dapprima la sua udienza di riconciliazione all'epoca della nascita dell'ultimo figlio della regina. Noi eravamo inimicati in causa del rimando della mia piccola infantile, e non si aveva tutto il torto. Il conte di Rothembourg, incaricato della lettera del

Su di una proposta d'iniziativa dell'onorevole Guerci, pure relativa alle Casse rurali, ha riferito lo stesso proponente, e, finalmente, rispetto ai Sindacati agrari ed alle Cooperative miste di patronato e di cooperazione, hanno riferito, rispettivamente, i signori Garelli Alessandro e Manassei.

Notizie varie

Abbiamo da Roma 30:
Proposte finanziarie. — Non si sa ancora con precisione quali saranno le nuove proposte finanziarie che il Governo presenterà alla Camera. Anche su ciò si mantiene il segreto. Al Ministero delle finanze intanto procedono alacramente gli studi ordinati dal ministro on. Sonnino per valutare la potenzialità economica dei nuovi provvedimenti.

Intanto si sa che il Governo non aspetterà il 15 maggio per presentarli; li presenterà tra pochi giorni, affinché la commissione del 15 possa esaminarli e riferirne pel 15 maggio.

Bilancio della guerra. — Si ritiene che il bilancio della guerra potrà venire in discussione alla Camera verso la fine della settimana, cioè venerdì o sabato.

Dovendoci essere su questo bilancio una battaglia, i capi dei diversi gruppi parlamentari hanno fatto vive raccomandazioni ai deputati assenti perchè si trovino a Roma prima del voto.

Palazzo di giustizia. — La minaccia di un disastro del palazzo di giustizia di Napoli preoccupa seriamente il ministro guardasigilli. Egli ha conferito in proposito coll'on. Crispi. Pare che un provvedimento efficace si stia finalmente per prendere.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI
PRESIDENZA BIANCHERI

Seduta del giorno 30 aprile

La seduta comincia alle ore 2,20 pm. Il Presidente commemora il deputato Luciani.

Indi si votano, a scrutinio segreto, alcune leggi deliberate sabato.

L'on. Di Sant'Onofrio ritira il suo progetto di legge sullo scrutinio di lista per province. Crispi risponde ad una interrogazione del l'on. Ghindamo, sull'invio di commissari alle Prefetture dei vari Comuni d'Italia per la revisione delle liste politiche ed amministrative.

Dice che quando le Giunte comunali non adempiono al loro dovere per ciò che si riferisce alla composizione delle liste, il prefetto ha diritto di sostituirsi alle giunte medesime. Il provvedimento quindi è legale.

La Camera convalida l'elezione del dottor Francesco Oimballa a deputato del Collegio di Baante. Il Presidente comunica il risultato delle vo-

te Luigi XV a suo zio, lettera cordiale ed affettuosa, doveva portare inoltre all'infante neonato il cordone dello Spirito Santo. Questa cortesia non è precisamente dovuta; ma si fa sempre, essend'g'infanti di Spagna, per il fatto, nipoti di Francia.

La regina aveva un abominevole rancore: ella esigette che entrando Rothembourg si mettesse in ginocchio e domandasse loro di dimenticare i torti del duca verso di essi; ella lavorava e non lo guardò nemmeno. Si fu il re che rialzò l'ambasciatore, che lo presentò alla regina, che la pregò di non vedere in lui che l'inviato del re suo nipote, affatto innocente delle offese del suo ministero. Ella finì con l'acconsentirvi, ed era questo un gran favore.

Il re non era nulla in Spagna, tutto essendole la regina; quel povero Filippo V aveva un poco, da quanto mi sembra la testa scenvolta. Egli ebbe paura in tutta la sua vita; prima di Luigi XIV, poi della principessa degli Orsini, e finalmente della sua seconda moglie, la principessa di Parma, che cacciò via quella e che conservò immutabile l'impero, che prese dapprima sui sentimenti del re, al quale la sua devozione vietava un'infedeltà; più tardi l'abitudine sostituì la giovinezza, ed ella restò la padrona assoluta.

Egli però abdicò, suo malgrado, in favore del figlio della prima sua moglie, che presto morì.

Ella gli mise la corona sul capo, ed egli la portò come un berretto di cotone.

In preda ad esaltamenti e ad una melanconia senza eguale, egli restava qualche volta sei

tazioni a scrutinio segreto sui tre progetti di legge discussi sabato.

Sono approvati.

Su proposta dell'on. Rudini si iscrive all'ordine del giorno di domani il progetto per la modificazione di legge sul credito fondiario.

Si annunzia il progetto di legge dell'onor. Imbriani che, sarà trasmesso agli uffici. Levasi la seduta alle ore 5,50 pm.

LE DICHIARAZIONI del Ministro della Guerra

Alcuni giornali, organi più o meno aperti di economie e di riduzioni militari, hanno riferito e interpretato molto inesattamente le dichiarazioni fatte in questi giorni dal Ministro della Guerra, in seno alla Commissione generale del bilancio.

Crediamo di poter dare a questo proposito una esatta versione.

Nell'adunanza di venerdì, l'onor. Ministro diede i più ampi chiarimenti, e rispondendo ai quesiti fatti dalla Commissione del bilancio, dimostrò quali economie si potrebbero gradatamente introdurre nel bilancio della guerra con opportune modificazioni organiche, le quali non compromettono la forza dell'esercito, non ottenibili subito però, ma nel corso di qualche anno.

Il Ministro dichiarò poi nel modo più fermo ed esplicito: che il prodotto di quelle economie doveva, per sua profonda convinzione, servire a dare maggiore incremento alla istruzione ed alla solidità dell'esercito, diminuendo il periodo di tempo di forza minima col chiamare la leva a novembre. Soggiunse che ogni altro avanzo di economie deve servire a compiere i lavori già iniziati e più urgenti, che egli aveva enumerati nella precedente adunanza della Giunta.

Dichiarò infine che ove ciò non gli fosse acconsentito, egli non avrebbe avuto la fiducia di poter compiere il suo dovere e che piuttosto di mancare a questo ed alle sue convinzioni, avrebbe preferito lasciare ad altri l'incarico suo, nè facile, nè gradito, nè da lui ambito.

Ci pare che questo si chiami parlar chiaro.

CHE COSA VOGLIONO i maestri elementari

L'Associazione magistrale milanese ha telegrafato all'onorevole Baccelli, deplorando gli ostacoli che si oppongono alla attuazione del progetto relativo alla licenza elementare, ed invocando una pronta soluzione per la scuola primaria chiedendo che i provvedimenti del ministro, per la dispensa dagli esami finali nelle scuole secondarie, vengano estesi alla elementare, nessuna ragione essendovi per negarle tale beneficio; e che sia annessa una rappresentanza dei maestri nel consiglio d'amministrazione del Monte pensioni.

mesi a letto, senza farsi rader la barba, nè tagliarsi le unghie, nè cangiar di biancheria; pensate voi che profumo! Quando la sua camicia cadeva assolutamente in putredine, bisognava che la regina gliene desse una portata da lei, per la paura del veleno. D'inverno faceva aprire le finestre e non voleva fuoco; di estate chiudeva tutto. Le sue ore non erano regolate, non si confessava e pregava appena.

Quando si alzava, le unghie gl'impedivano di camminare; diceva che alla notte lo tormentavano e che si avea voluto assassinarlo. Restava qualche volta otto giorni senza parlare, poi si metteva a gridare e ad arrabbiarsi; mordeva, graffiava la regina, il confessore, il medico, quelli che l'avvicinavano. Gli si chiedeva allora cosa si sentiva per essere in quello stato.

— Nulla l'rispondeva.
Dopo aver guardato il letto per mesi interi, egli ne passava altrettanti senza avvicinarsene; mangiava come un lupo, coricandosi poi il giorno ed alzandosi la notte. Faceva dei discorsi sconnessi, prendeva delle posizioni che imbarazzavano le signore; infine si conduceva come un vero pazzo e come un villano della peggior specie. Percuoteva la regina, ma non è di questo che lo biasimo; ella lo meritava e non mi avrebbe dispiaciuto assistere ad una piccola volata di bastonate applicate sulla sua schiena.

La cosa però in se stessa non era meno brutta per un gentiluomo ed ho spesso inteso Luigi XV pretendere che il re, suo zio, era stato cangiato in culla.

(Continua)

APPENDICE 103)
del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle A CORTE

PARTE II.a
DURANTE LA GIOVINEZZA DI LUIGI XV
Traduzione di A. Z.

Luigi XV amava allora troppo la regina perchè fosse realizzabile quel progetto, supponendo anche che io mi fossi prestata. Non mi stimai meno felice della mia installazione a Rambouillet. Fui invitata ad andarci spesso.

— Voi avete ora la vostra stanza, contessa Olimpia, mi disse separandoci la contessa di Tolosa.

— E la contessa non la lascerà vuota, spero, aggiunse il re, nei giorni in cui verrò io. Ritornando a Parigi, madamigella di Charolais dormì quasi sempre in carrozza. Cosa avea dunque fatto la notte precedente, e perchè s'era coricata alle quattro del mattino? Richelieu, mi promise che me lo avrebbe detto.

FORBICI ALL'OPERA

La politica e la bellezza. Pare stabilito che gli amatori inglesi pagano dieci volte più il ritratto d'una donna che quello di un uomo di Stato. L'affermazione è dimostrata da questo aneddoto, del quale si occupa la stampa inglese, e che fu raccontato giorni fa alla Camera dei Comuni da Sir Guglielmo Harcourt, cancelliere dello scacchiere: «Io ricordo - disse il d'Harcourt - che a una vendita da Christie vidi una pittura che mi parve mirabile. Era di Sir J. Reynolds e rappresentava un uomo giustamente celebre nella storia, il gran primo ministro wigh, Lord Bockingam. Chiesi al perito il valore di quel quadro, e mi rispose: «Se fosse il ritratto di una donna sconosciuta, varrebbe 5 mila lire sterline: «ma siccome è il ritratto d'un uomo e d'un primo ministro, non passerà le 500 o 600 «lire». E così fu. Valga d'avviso alla vanità politica».

Un matrimonio sul palcoscenico. Miss Violet Mascott, una stella della «British Burlesque Company», si è maritata sul palcoscenico della Grand'Opera. House di Newark col signor Wilfred Chasemere, amministratore della compagnia. La sceretta val la pena di essere raccontata. La cerimonia si compì verso la metà dell'ultimo atto, nel momento in cui la commedia che si rappresentava giungeva alla situazione della celebrazione di un matrimonio in palcoscenico.

Ufficialmente il giudice di pace de Farrest P. Lozier, vestito come il personaggio dell'azione, e Charles P. Pursey che sosteneva la parte dello scelleratissimo in «Symbad il marinaio» faceva da maestro di cerimonia. La sposa aveva l'abito del personaggio che rappresentava nella commedia, solitamente aveva il capo ornato di alcuni fiori d'arancio. Dopo la cerimonia lo sposo l'abbracciò con entusiasmo, e il pubblico che si avido trattarsi veramente d'un matrimonio, si levò in piedi e fece alla coppia felice una triplice salva di applausi all'americana. Come matrimonio non si può dire che non sia cominciato allegramente. Per fortuna pare che il capriccio degli sposi si sia arrestato alla solennità in palcoscenico. Quel giudice di pace in costume da teatro è impagabile.

Il prosciutto della fedeltà. A Great-Dummow, nella contea di Essex, si dà il premio di un prosciutto agli sposi che possono provare di aver vissuto un anno e un giorno in perfetto accordo.

Quest'anno tre coppie si presentavano al concorso: i coniugi Andrews, Harrison e Barrah. Prima della cerimonia furono condotti al suono dei pifferi e dei tamburi al palazzo di città, dove si trovava il tribunale giudicante.

La, gli sposi subirono un lungo interrogatorio dai giurati, composto di un egual numero di celebri d'ambo i sessi. Il giurì esaminò i titoli degli sposi, udì poi le confidenze degli abitanti, tenendo nel debito conto le maldicenze degli uni o gli elogi degli altri.

Alla fine, le risposte degli sposi Barrah essendo state ritenute più soddisfacenti, ai Barrah fu attribuito il premio del «flich of bacon».

La coppia fortunata, preceduta da bandiere e fanfare e portata in trionfo, andò in un campo fuori le mura; e là inginocchiati, su due pietre acuminata, gli sposi fecero il giuramento di pazienza e di fedeltà; poi ascoltarono il sermone di un reverendo e l'allocuzione del presidente. Dopo di che un colpo di cannone dette il segnale della partenza, e tutti ritornarono a casa.

Poveri gatti! Dalla città di Munster giunge la notizia della costituzione di una nuova Società. La Società s'intitola: Autikatzenverein - ed ha per scopo di muovere guerra ai gatti.

Dal principio di quest'anno fino ad oggi, 70 gatti sono stati trucidati dai membri della nuova Società.

I topi esultano.

Un aneddoto. Lo Scia e il suo ministro.

Lo Scia Shakabam XXVII ordinò al suo primo ministro di fare il censimento di tutti gli imbecilli del suo impero, e di presentargli l'elenco esatto. Il vizir, adempito l'incarico, presentò l'elenco.

Lo Shah trovò segnato per primo il nome suo.

Perché? chiese al ministro.

E il ministro: Perché voi avete dato somme rilevanti, col pretesto di comprare di cavalli all'estero, a individui sconosciuti, i quali non ritorneranno più.

La Scia: credi? E se tornano?

Il ministro: Allora, cancellerò il nome vostro e scriverò il nome loro.

Un nuovo metodo per pagare i debiti.

Un tale John Woodwart, minatore di professione, doveva essere arrestato per debiti.

Il connestabile giunse per prenderlo e lo trovò sdraiato supino con la pipa in bocca.

Ehi, John, andiamo via, non fatemi aspettare!

Solo un momento che finisce la mia pipa e sono con voi!

Passano due minuti, un'orribile detonazione fa tremare la casa.

Woodwart si era ammazzato con la dinamite, sotto la schiena aveva una cartuccia la cui miccia bruciava quando giunse il connestabile.

Come modo di pagare i debiti è buono; ma, salto per salto, è meglio ancora quello che faceva saltare i creditori.

GHIBRIZZO
Vorrei morir
finir
sparir
come una nuvola.
Vorrei languir
fluir
svanir
come la nebulosa.
Vorrei guizzar
durar
scoppiar
siccome un fulmine.
Vorrei velar
andar
nel mar
del nulla mistico.

Le sciocchezze:
La moglie al marito:
— Perché questa notte nel sonno ripetevi questo nome: Susanna! Chi è Susanna?

— E... tua madre. Sognavo di lei.
— Ma la mamma si chiama Luisa.
— Appunto. Susanna è un vezzeggiativo di Luisa.

Quei mariti!
Uno ne incontra un altro che corre tutto affaccendato.

— Ma dove vai così di fretta?

— Alla farmacia.

— Per te?

— Oh! no, per fortuna, per mia moglie!

Il signor Puntolini è chiamato dal suo capo d'ufficio.

— Mi duole - dice questi - doverle dare una lavata di capo.

— Piuttosto, se non le dispiace, mi faccia la barba.

La sciarada:
È scorno, è derision fin ch'è totale,
Ma, rotto in quattro, ottieni una vocale
Dal lieto aspetto, dall'umor gioviale.

La sciarada d'ieri:
TANA-SASSO

LA FORBICE

Da Torino

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)
Torino, 30

Ieri - al Velodromo di Corso Dante - ebbe luogo la 1.^a delle due giornate del Concorso Ippico, coll'intervento del Duca e della Duchessa di Genova e della Duchessa d'Aosta. La giornata dapprima minacciosa si ristabilì poscia completamente. Erano indette quattro gare di ufficiali e borghesi e di soldati e sott'ufficiali dei due reggimenti Piemonte Reale e Roma. Gli ostacoli erano cinque; un muro, una siepe, una staccionata, un tronco d'albero dell'altezza di un metro, ed una riviera della larghezza di tre metri e mezzo. I concorrenti erano moltissimi. Eroe della giornata ne fu più d'uno. Il conte Visconti di Modrone sottotenente di Piemonte Reale presentò splendidi cavalli e vinse il primo premio della prima Gara col cavallo *babù* inglese. Riscossero premi e applausi lo *sportmen* milanese sig. Franc. Simonetta, col suo splendido pony sardo, Valencia, un saltatore arditissimo, il tenente Castelli di Roma cavalleria, il conte Di Collobiano, tenente di artiglieria, il conte Di Bricherasio con uno splendido irlandese.

Nella seconda gara (cavalli nati ed allevati in Italia) rifiuse la bontà della razza italiana, specialmente dei cavalli di San Rossore e del maremmano. Vinse anche questa volta il Visconti di Modrone con un puro sangue. Primo premio lo riportò però il tenente del 17 reggimento artiglieria sig. Luigi Tappi con un sauro di San Rossore. Poscia vinsero il signor Simonetta con un altro pony sardo, il sottotenente Capponi, ed il sottotenente Giusti con uno splendido roano 3/4 inglese.

La gara dei due reggimenti Roma e Piemonte Reale con premio di 4 orologi d'argento ed una bandiera da disputarsi fra i due reggimenti fu interessantissima; si rilevò la bontà dei cavalli, l'istruzione e la vera sarda costituzione della scuola di cavalleria. Gli orologi furono vinti due da una coppia di Piemonte Reale, e due dalla coppia dei soldati del reggimento Roma; la bandiera fu vinta da Roma cavalleria.

Facevano parte della Giuria: S. A. R. il Conte di Torino, presidente onorario del concorso, i generali D'Oncieu, Pelloux, Bertalozzone, Lanzavecchia di Buri, il colonnello Genari, il marchese di Carpeneto ed il comm. Viola.

Eravi nelle affollate tribune un numero grandissimo di signore della nostra aristocrazia. Notai fra le signore forestiere le Calbo-Grota di Venezia, nella tribuna degli invitati.

La duchessa Isabella vestiva in *bleu-marin* - in seta, la duchessa Letizia, in bianco e nero.

Sono indette per i giorni 3, 4, 5 e 6 le corse velocipedistiche, che si preannunciano bellissime; sono già giunti molti corridori, fra cui l'Aimo, Pasta, Muroleri di Milano, il Barden di Manchester.

Telegraferò l'esito. Il premio più rilevante è di L. 850 (corsa Città di Torino).

Per quanto le Autorità stiano premunite e preparate, non si temono disordini per il 1.^o maggio, che passerà tranquillo, avendo la classe operaia altri grattacapi per la testa.

Il Duca di Genova è partito per la Spezia, ove rimarrà qualche giorno.

È ritornato, completamente ristabilito S. E. il generale Della Rocca, generale di esercito, e gran collare dell'Annunciata.

Venne celebrato, il 29 corrente, il matrimonio del conte Lovera di Maria Giacinto, figlio dell'ammiraglio, con la signorina Chiesa Laura, figlia di un noto e ricco industriale torinese.

Cronaca del Regno

ROMA

Onoranze ai caduti. — Oggi ricorrendo l'anniversario della vittoria riportata dai difensori di Roma contro le truppe francesi, che l'assediarono nel 1849, il Circolo Mazzini ed i veterani andarono a deporre una corona al Gianicolo ove sta la lapide che ricorda i caduti.

GENOVA

L'assassino del capo treno. — L'imputato di assassinio in persona del capo treno Sartori Ognibene guardafreni, è stato tradotto alle carceri di Chiavari. È inesatto ch'egli confessasse; sostiene che dimostrerà come nella notte del delitto si trovava a Pisa. I compagni lo reputano innocente per i precedenti ottimi.

TORINO

Il suicidio d'una signora. — Iersera la signora Resta Margherita trentenne si suicidava gettandosi dal balcone. Aveva marito e quattro bambini. Lasciò una lettera per il questore ed un'altra, con cinque lire per i suoi piccini.

Una annegata salvata dalle acque. — Certo Giài, visto il corpo d'una donna trascinato dalle acque del canale della pellerina, si gettò coraggiosamente nel fiume e riuscì a salvarla.

La donna ha però perduto la parola ed ha l'aspetto terrorizzato. Si sospetta trattarsi d'un delitto.

BOLOGNA

Un turbine. — Stamane è scoppiato un turbine impetuoso, che è durato alcune ore svellendo le piante ed abbattendo i comignoli e le imposte con rombo incessante, pauroso.

I danni sono moltissimi.

MODENA

Una vecchia che si suicida. — Una certa Maria Lodi di settant'anni, disperata per la malattia del figlio si gettò dalla finestra.

LIVORNO

Lo scoppio d'una grossa castagnola. — Ieri sera alle ore 9 si udì una fortissima detonazione dalla parte dei quartieri alti della città.

Dalle investigazioni fatte subito, anche dalle autorità accorse in gran numero, è risultato che una grossa castagnola stata posta sopra il pianerottolo del primo piano dello stabile dove si trova il Caffè Vittoria in Piazza Vittorio Emanuele, era ivi scoppiata.

Il colpo fu potentissimo; però tranne qualche cristallo rotto nessun danno è stato verificato.

Non ostante si sia solamente trovato un pezzo di miccia carbonizzata si suppone che la castagnola fosse composta di polvere pirica.

Manca quindi qualsiasi traccia sarà impossibile di scoprire l'autore o gli autori del malvagio atto.

ESPOSIZIONI RIUNITE 1894 - MILANO

Il ricevimento degli operai

Le rappresentanze della Camera del Lavoro, dell'Associazione generale operaia del Tribunale, si adunarono venerdì sera per costituire un Comitato di ricevimento degli operai che verranno a Milano a visitare le Esposizioni, votando ad unanimità il seguente ordine del giorno: «I delegati dei tre gruppi si costituiscono in Comitato di ricevimento dei lavoratori che verranno a Milano in occasione delle Esposizioni riunite, designando come propria la sede del Comitato Operaio della mostra, come località di ricevimento la sede della Camera del Lavoro, e come luogo di convegno per gli ospiti lavoratori le tre sedi dei gruppi costituenti il Comitato».

Per il viaggio degli espositori

Le carte di riconoscimento rilasciate agli espositori danno diritto (per concessione delle Amministrazioni ferroviarie) a biglietto ridotto per viaggio per e da Milano. Occorre notare che colle suddette carte di riconoscimento devono presentare alle stazioni di partenza la lettera di ammissione ma non la Tessera di libero ingresso alle Esposizioni, la quale ultima verrà rilasciata qui. Le Amministrazioni ferroviarie diramarono un ordine di servizio

allo scopo di confermare chiaramente tale disposizione.

Così pure per il caso che gli operai dovessero accompagnare gli Espositori per porre in opera macchine od altro, venne concesso (e verranno diramate istruzioni in proposito) che gli operai stessi fruiscono delle riduzioni concesse agli espositori ed in tal caso ogni operaio dev'essere pure munito della carta di riconoscimento che verrà rilasciata dal Comitato a richiesta degli espositori, mentre la sola lettera di ammissione in possesso dell'espositore servirà come secondo documento anche per gli operai.

Ricordasi però che escluso il caso degli operai, non può fruir dei vantaggi di riduzione, se non una sola persona per ogni ditta ammessa alle Esposizioni.

CRONACA DELLA CITTÀ

DICHIARAZIONE

Avevamo ieri incaricato i nostri rappresentanti a trattare la vertenza col Macola per l'articolo «Altra dichiarazione» pubblicata nel numero d'ieri della *Gazzetta*.

In seguito a ciò avevamo pubblicato di aver mandati i nostri padrini al Macola.

Poco dopo però i nostri amici ci fecero osservare, che di fronte alla considerazione che a carico nostro pende una formale querela, sporta per consiglio del Fambrì da un collaboratore della *Gazzetta* stessa, il quale si esimeva così da una partita d'onore, dovevamo noi pure seguire la medesima via della querela.

Di fronte al responso dei nostri egregi amici, non abbiamo fatto altro che adottare la linea di condotta suggeritaci.

G. Sanfiori
T. Fulmini

La fine dell'agitazione

Noi salutiamo questo giorno che ha portato la calma ai nostri studenti.

E salutiamo con gioia la cooperazione dell'illustre prof. Ferraris, Rettore Magnifico, il quale saggiamente ha portato il suo contributo efficace, solenne, per ottenere la tranquillità dello Studio.

Ieri infatti alle 15 circa, una numerosa folla di studenti si riuniva nell'aula E dell'Università per dare il suo ultimo deliberato in questa incresciosa vertenza.

Giuseppe Legrenzi - studente di scienze - presiedeva l'adunanza, che fu imponente e solenne.

Un primo ordine del giorno da lui proposto fu approvato fra gli applausi all'unanimità:

«L'assemblea degli studenti, mentre approva l'operato dei componenti la prima Commissione, i cui sentimenti di lealtà e di cuore rispecchiano quelli dell'intera scolaresca, afferma ancora una volta la propria solidarietà con essi».

Indi, a definire totalmente la questione, fu votata la seguente proposta:

«Gli studenti dell'Università di Padova dopo aver presa conoscenza dell'andamento della vertenza col Direttore della *Gazzetta di Venezia*, udite le comunicazioni e le proposte della Commissione deliberano:

«1. Mantenere la decisione presa sabato scorso di negare ad ognuno il diritto di batterci in nome dell'Università di Padova.

«2. D'incaricare il giornale *Lo Studente* di sostenere a nome degli studenti in modo serio e dignitoso la polemica giornalistica che venisse iniziata dalla *Gazzetta di Venezia*».

«3. Di dare incarico ufficiale ad uno studente di compilare un memoriale che esponga chiaramente, ed attenendosi in tutto ai fatti, l'andamento della vertenza, mettendo in evidenza principalmente il carattere dell'articolo che diede origine alla medesima, il carattere che invece si cercò di darle dagli avversari ed il suo contegno nelle varie fasi di esso.

«4. Che appena compilato il memoriale questo venga presentato ad una Commissione di 3 o 5 persone affatto estranee all'Università perché essa giudichi spassionatamente se e quanto leale ed onesto fu il modo di procedere degli studenti».

All'adunanza, dietro speciale ed insistente invito degli studenti, assisteva il rettore prof. Ferraris.

Un lungo applauso, vivissimo, spontaneo, salutò la sua venuta, come si volesse a lui

dimostrare ancora una volta l'affetto, che lega gli studenti al loro Rettore.

Egli imprese a parlare dalla cattedra, e con voce commossa portò il saluto alla gioventù che gli fremeva attorno impaziente di udire la sua parola.

Trovò di dover approvare il contegno degli studenti e mise ne' suoi veri termini la questione, spostata per opera altrui e fatta risalire a cause estranee del tutto alla presente agitazione.

Ed era anche l'illustre Rettore dell'avviso che si dovesse pubblicare il memoriale, affinché la luce fosse fatta piena e completa e la cittadinanza e il paese esaminassero la questione per dare un giudizio logico e definitivo senza preconcetti interessi sulla vertenza.

Anche le altre proposte incontrarono l'approvazione del Rettore, il quale si congratulò che la vertenza fosse chiusa col dichiarare non possibile nessuna altra trattativa per questioni d'onore collettive.

Fece quindi egli formale divieto agli studenti di assumere la difesa dell'autorità accademica offesa in un suo rappresentante.

Veramente indovinata fu la chiusa del discorso.

Il prof. Ferraris accennò gli affetti dei giovani, alla pace ridata alle famiglie ora inquiete, alla dignità degli studi e di chi sopra il loro buon andamento vigila con diligenza costante, augurandosi di trovar sempre nella serietà e nella calma degli studenti la materia prima di ottimi cittadini.

La chiusa felice e l'allusione indovinatissima procurarono all'oratore altri applausi fragorosi e commoventi per affettuosa dimostrazione dei cuori.

Il Rettore commosso gridò: *Viva gli studenti di Padova* - e strinse la mano a parecchi dei giovani che l'attorniarono.

Così si chiuse l'assemblea, che taglia tutte le questioni e toglie ogni ulteriore vertenza.

Notiamo che l'incarico di compilare il memoriale fu demandato allo studente Legrenzi, il quale per oggi - o tutt'al più per domani - avrà finita l'opera.

1.° MAGGIO

Passa questo giorno, altra volta d'inquietudini pubbliche e di paure, quieto, tranquillo, come la piovraggiola che scende forse a calmare i bollori degli spiriti.

Gli operai lavorano - la città si dispone alle solite occupazioni - chi vigila alla tranquillità può dormire.

Ben venga adunque anche il primo di Maggio - e porti a noi un mese ridente di sole, vago di fiori, olezzante di profumi.

Sole, fiori, profumi sono l'eterna poesia della vita, che tra la nequizia e il cozzar delle passioni s'alza ancora nell'ideale degli uomini.

Ospizio Marino ed Istituto Rachitici di Padova.

I fanciulli del Comune di Padova, che aspirano al beneficio della cura balneare presso l'Ospizio Marino Veneto, devono uniformarsi alle disposizioni seguenti:

«Avere l'età non minore di 5 anni, né superiore ai 14 per i fanciulli, e a 16 per le fanciulle».

Presentare i seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Certificato del medico curante secondo il modulo prestabilito, col visto dell'ispettorato municipale per la dichiarazione di miseria della famiglia. (I moduli si trovano presso la sede della Pia Opera, via Arena - Ufficio di igiene municipale - Ospedale civile e in tutte le farmacie).

Gli aspiranti al beneficio della cura, muniti dei documenti sopra indicati, dovranno presentarsi alla visita della Commissione sanitaria che si riunirà nella sede della Pia Opera, via Arena - alle ore 10 nei giorni di:

Lunedì 14 maggio per le parrocchie Ognissanti e Santa Sofia;

Martedì 15 per Torressino, Santa Giustina, e Santa Croce;

Mercoledì 16 per S. Francesco e Servi;

Giovedì 17 per gli Eremitani, Carmine e S. Andrea;

Venerdì 18 per la Cattedrale e S. Tomaso m. (Filippini);

Sabato 19 per S. Benedetto, S. Nicolò e Suburbio.

I fanciulli prescelti alla cura saranno inviati all'Ospizio Marino Veneto in più spedizioni successive, la prima delle quali si farà il giorno 15 giugno, le altre in epoche da determinarsi.

La durata della cura balneare sarà stabilita per ciascun fanciullo dalla Commissione sanitaria.

Le famiglie dei prescelti riceveranno, 5 giorni prima della partenza, avviso dell'ora e del luogo di ritrovo.

Padova, il 17 Aprile 1894.

IL PRESIDENTE

N. D'ANCONA

Il Consigliere Segretario

E. ZARAMELLA

La licenza liceale.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente regio decreto:

« Art. 1. - Possono presentarsi all'esame di licenza liceale, dopo due anni dal conseguimento della licenza ginnasiale, gli alunni dei licei regi e pareggiati ed i giovani di scuola privata o paterna, i quali nell'anno in corso compiano il 20° anno di età o che nell'anno stesso od in quello seguente siano soggetti al servizio militare e non abbiano diritto ad esenzione o ad essere iscritti nella terza categoria.

La tassa è la medesima di quella stabilita per gli alunni di scuola privata.

« Art. 2. - Le disposizioni contenute negli articoli 13 e 14 del regio decreto del 16 settembre 1893 e quelle stabilite col regio decreto 3 gennaio 1894 possono essere estese, anno per anno, agli alunni di quei licei e ginnasi pareggiati, nei quali sia accertato che l'andamento degli studi procede in modo regolare e soddisfacente.

« Art. 3. - I candidati che non abbiano conseguita la licenza dal liceo o dal ginnasio nelle sessioni estiva e autunnale possono presentarsi successivamente all'esame di riparazione ripetendo soltanto le prove non superate.

L'ammissione ad ogni nuova riparazione è condizionata al pagamento di una nuova tassa.

Chi, dovendo riparare le prove non superate non si presenti ad alcuna delle sessioni di due anni successivi, perde il diritto alla riparazione parziale, e quindi ripresentandosi, deve rinnovare l'esame.

« Art. 4. - Gli alunni iscritti alla terza classe del liceo od alla quinta del ginnasio, sia come ripetenti, sia in virtù delle dichiarazioni d'idoneità, di cui è parola nell'art. 31 c del regio decreto 16 settembre 1893 hanno facoltà di frequentare le lezioni delle sole materie, per le quali debbono ripetere l'esame. Essi però sono tenuti a pagare la tassa d'iscrizione prescritta per gli altri alunni, e, se dovuta, anche quella d'immatricolazione.

« Art. 5. - Le disposizioni precedenti contrarie sono abrogate. »

Banca Cooperativa Popolare.

A datore da oggi 1. Maggio gli uffici della Banca Cooperativa Popolare sono aperti al pubblico dalle ore 9.

Doni al Museo civico.

Il compianto prof. cav. don Domenico Barbaran, con testamento olografo del 23 marzo 1892, lasciò al nostro Museo, nel quale fu membro benemerito della Deputazione:

Un quadro di S. Cristoforo dipinto su tavola da Giovanni da Bologna;

Due bozzetti del pittore Romano Forti tra i presentanti Cristo che accoglie i bambini;

Due disegni a penna ed in colori;

Due lettere autografe di Rossini e di Meyerbeer al cantante Gio. Batt. Velluti, ed una di Verdi al cav. Cesare Vigna.

Anche il compianto cav. dott. Antonio Guglielmi legò al nostro Museo:

Un quadretto in tavola di celebre autore flammingo rappresentante la crocifissione;

Un arazzo rappresentante S. Marco.

Sappiamo che la Giunta accettò con animo riconoscente i legati dei due egregi cittadini rapiti di recente all'affetto e alla stima di quanti li conobbero.

Noi registriamo con piacere il loro atto munifico a pro del patrio Museo, che così va sempre più acquistando pregio ed importanza.

Società « Banda Civile Unione ».

Domenica 29 Aprile ebbe luogo l'adunanza di questa Società e vennero approvati i consuntivi 1892 e 1893, nonché il Preventivo 1894.

Venne quindi eletto a nuovo Consigliere della Società stessa l'avv. Massimiliano Sinigaglia.

I feriti di S. Eufemia.

Gli ammalati di S. Eufemia continuano a migliorare.

Ieri la Faleschini s'alzò per la prima volta da letto.

Il Soresin non appena uscito dalla convalescenza passerà a disposizione del procuratore del Re.

Un furto a Campodarsego.

I soliti ignoti questa notte, approfittando del forte scrosciar della pioggia portata da vento impetuoso, rotto un cancello in legno, scassinaron una finestra, che dà nel cortile interno della Trattoria alla « Gebra risorta » e di là saltarono nel negozio ad uso caffetteria.

Avrebbero di certo fatto buon bottino di bottiglie e biancheria, se il proprietario, non avesse in quel momento, acceso il lume per chiudere un'imposta del piano superiore sbattuta dal vento.

Accortisi, i poco gentili visitatori di quel razzo di luce in mezzo a tanto inferno di oscurità, batterono in furia la ritirata portando con loro solamente due bottiglie di vermouth.

In questo fatto notturno non manca la nota

allegra, evata come il solito, da quel esilarante di Piero.

Raccontando il fatto ad alcuni amici disse serio: almeno quelle canaglie mi portarono di ritorno le due bottiglie vuote!!!

La simpatica arma si portò pronta sul luogo e chissà possa mettere le mani addosso a quei furfanti. *Rea*

Truppa a Rovigo.

Stamane alle 6 partiva per Rovigo la seconda compagnia del 76° reggimento fanteria composta di 60 uomini e 4 ufficiali per semplice precauzione, essendo oggi il primo maggio.

Furto di petardi.

Veniamo informati in questo momento che dal casello ferroviario N. 229 sulla linea Padova-Venezia ad un chilometro dalla nostra stazione, vennero rubati 6 petardi di segnalamento.

Si teme che il furto sia stato commesso allo scopo di tentare una dimostrazione nella giornata d'oggi 1° Maggio.

L'autorità di P. S. è sulle tracce dei marnuoli.

Il vino.

Ieri alle 17.30 certo Luigi Bottazzo d'anni 48 in Via Osteria Nuova, trovandosi in istato di ributtante ubriachezza, cadde a terra ferendosi alla testa.

Venne tosto condotto all'Ospedale dove ebbe le cure necessarie e quindi venne accompagnato in questura.

Certo Michelan Olivo, d'anni 50, perchè ubriaco veniva fatto bersaglio agli scherzi dei soliti monelli.

Mentre il Michelan con un bastone lo rincorreva, senza avvedersene, urtò in un carro carico di damigiane di vetro rompendone una.

Dalle guardie venne condotta in municipio e messo in contravvenzione.

Prezzi del pane.

Il Sindaco ha pubblicato il solito manifesto sui prezzi del pane dal 29 aprile al 5 maggio.

I prezzi del pane bianco variano da un massimo di cent. 48 ad un minimo di cent. 40; quelli del pane misto variano da un massimo di cent. 42 ad un minimo di cent. 34.

Oggetto trovato.

All'ufficio di pubblica sicurezza si trova una spilla d'oro con una grossa pietra di diamante.

Chi l'avesse smarrita può andarla ritirare.

STATO CIVILE DI PADOVA.

Bollettino del 12.

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 3.

MATRIMONI. - Gambato Vitorio fu Giacomo contadino con Gregoria Maria di Proscimio contadina.

MORTI. - Lova Argira di Giuseppe anni 15 civile.

Cararo Basso Lucia di G. B. anni 77 ricoverata vedova.

Bortolotto Beatrice di ignoti anni 65 ricoverata nubile.

Ferracin Filippo fu Giacomo anni 68 ricoverato coniugato.

1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 13.

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.

MORTI. - Campolongo Anselmi Giulia fu Girolamo di anni 53 possidente vedova.

Gardin Solimani Anna fu Gaetano anni 84 pensionata privata vedova.

Caradasschi Faccin Carolina fu Giovanni anni 72 ricoverata vedova.

1 bambino del P. L. di Padova.

Carlet De Nonni Antonio fu Francesco anni 43 domestica vedova di Restivo Lago.

Bollettino del 14.

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 1.

MATRIMONI. - Magro Natale di Luigi guardia al dazio con Foggetti Maria fu Antonio sarta.

MORTI. - Subante Giacomo fu Marc'Antonio anni 87 impiegato coniugato.

Ovio Giovanni fu Natale anni 65 domestico celibe, di Padova.

Bollettino del 15.

NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 2.

MATRIMONI. - Lezzi Giordano fu Giobbe pittore da camera con Miola Antonia fu Ferdinando sarta.

Zella Giacomo di Antonio agricoltore con Cesare Giuseppe fu Bernardo villico.

Menghetti Giovanni di Girolamo villico con Carraro Annalia fu Luigi villico.

Simionato Luigi di Gaetano carrettiere con Michielotto Antonia fu Giovanni lavandaia.

Ciuto Giovanni di Giuseppe contadino con Renata Giovanna di Andrea contadina.

Fagnin Antonio fu Sebastiano contadino con Tisato Candida di Danieli casalinga.

MORTI. - 1 bambino del P. L. di Padova.

Montici Enrico di Giuseppe anni 28 lacchino celibe di Milano.

Bollettino del 16.

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.

MATRIMONI. - Cecchinato Antonio di Giacomo contadino con Tolin detta Paulon Rosa di Filippo contadina.

Gitto Antonio fu Sante barcaiolo con Schiavolin Giustina di Bortolo casalinga.

MORTI. - Panciera Lucia fu Martino anni 63 monaca salesiana nubile.

Camella Covis Monica Maria fu Giuseppe anni 85 civile vedova.

Nascimben Geron Margherita fu Girolamo anni 85 ricoverata vedova.

Bocchetti Lino Pinton Teresa fu Angelo anni 80 ricoverata vedova.

Renzetti Raffaele di G. B. anni 20 soldato nel 75 fanteria celibe di Montepuciano.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Ieri sera, come era preannunciato, la drammatica compagnia Falconi, con la serata dell'egregia signorina Celestina Montrezza, diede l'ultima recita della stagione primaverile al

nostro teatro Garibaldi. Il pubblico numeroso tributò a questa giovane artista applausi meritati ed ieri sera in ispecial modo poté apprezzarne le singole doti.

Dionisia, la tanto applaudita produzione di Alessandro Dumas figlio, piacque moltissimo, tanto come produzione, quanto come esecuzione.

Questa a dire il vero fu buonissima, specialmente da parte della signorina Montrezza che si ebbe alla fine d'ogni atto applausi frenetici e ripetuti richiami e dovette presentarsi varie volte, sempre sorridente, alla ribalta; coadiuvata valentemente dalla signorina Bracci, dalle signore Scalpellini e Ropolo-Favi, e dai signori Pietriboni, Baccani, Falconi ed Orlandini, essa diede alla serata un esito incontrastabile. Scusciò poi un vero entusiasmo il monologo in versi: *Aspetta che te la faccio!* che fu detto dalla seratante con brio e con naturalezza.

Dopo il secondo atto le furono donate varie corbe lles di fiori che essa aggradi presentandosi al pubblico, fra una salva di battimani e di brava.

Noi speriamo di poter rivedere quanto prima questa giovane e brava artista.

Melas

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 1 aprile 1894.

Roma 30		Parigi 30	
Rendita contanti	77.42	Rendita fr. 3 0/0	99.95
Rendita per fine	87.42	Idem 3 0/0 pag.	107.27
Banca Generale	158.00	Idem 4 1/2 0/0	78.10
Credito mobiliare	158.00	Idem ital 5 0/0	78.10
Azioni Acqua Pia	1029.00	Cambio s. Londra	25.90
Azioni Immobiliare	88.00	Consolidati inglesi	100 11/16
Parigi a 3 mesi	102.00	Obbligazioni lomb.	309.85
Parigi a 6 mesi	102.00	Cambio Italia	11.85
Milano 30		Rendita turcha	28.55
Rendita i. contanti	87.20	Banca di Parigi	651.00
» fine	86.37	Tanissimo nuovo	482.00
Azioni Mediterranee	456.00	Egiziano 6 0/0	921.25
Lanificio Rossi	1220.00	Rendita ungherese	96 5/8
Cotonificio Cantoni	852.00	Rendita spagnuola	63.81
Navigazione generale	260.00	Banca Sconto Parigi	7.50
Raffineria Zuccheri	201.00	Banca Ottomana	627.87
Sovvenzioni	8.00	Credito Fondiario	952.00
Società Veneta	29.00	Azioni Suez	2811.00
Obbligazione merid.	294.00	Azioni Panama	15.00
» nuovo 8 0/0	277.00	Lotti turchi	108.28
Francia a vista	113.25	Ferrovie meridionali	531.25
Londra a 3 mesi	28.32	Prestito russo	86.30
Berlino a vista	138.40	Prestito portoghese	22 3/8
Venezia 30		Vienna 30	
Rendita italiana	87.35	Rend. in carta	98.50
Azioni Banca Veneta	200.00	» in argento	98.25
Società Ven.	200.00	» in oro	118.50
Cot. Venez.	200.00	» senza imp.	97.80
Obblig. prov. venez.	200.00	Azioni della Banca	1005.00
Rienezze 30		Stab. di cred.	858.50
Rendita italiana	87.10	Londra	124.80
Cambio Londra	28.11	Zacchini imp.	5.98
» Francia	113.20	Napoleoni d'oro	9.92.00
Azioni F. M.	694.50	Berlino 30	
Mobil.	160.50	Mobilare	211.90
Torino 30		Austriache	47.50
Rendita contanti	87.20	Lombarda	47.50
» fine	87.40	Rendita italiana	77.10
Azioni Ferr. Medit.	605.00	Londra 30	
» Mer.	410.50	Inglese	109 3/16
Credito Mobiliare	160.00	Italiano	77.50
Banca Nazionale	745.00	Cambio Francia	112.10
» di Torino	169.00	» Germania	137.20

La questione delle decorazioni

(S) ROMA, 1, ore 9
Il nostro rappresentante diplomatico a Sofia ha notificato al Governo italiano che tutti i personaggi ufficiali bulgari, che ricevettero decorazioni dall'ex-duca di Parma, le hanno già restituite all'ex-duca.

Questo fatto ha prodotto eccellente impressione nella colonia italiana di Sofia.

La Regina d'Inghilterra ad Abbazia (S) ROMA, 1, ore 11

All'Ambasciata inglese assicurano essere falsa la notizia che la Regina d'Inghilterra abbia fissato per il mese d'Aprile dell'anno venturo una villa ad Abbazia.

La Regina molto probabilmente ritornerà anche nel venturo anno a Firenze, il cui soggiorno ha giovato immensamente alla sua salute.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICÓ

DI PADOVA
2 Maggio 1894
A mezzodi vero di Padova
Tempomedio di Padova ore 11 m. 56 s. 50
Tempo medio dell'Europa
Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 9 s. 21
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

30 Aprile	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	750.1	750.1	750.8
Termometro centigr.	+13.6	+14.3	+12.6
Tensione del vap. aeq.	10.1	10.4	9.6
Umidità relativa	87	86	88
Direzione del vento	NNE	SE	WNW
Velocità chil. orar. del vento	14	5	9
Stato del cielo	piov.	piov.	nuvoloso

Dalle 9 del 30 alle 9 del 1:
Temperatura massima = + 15.8
» minima = + 12.0

Acqua caduta dal cielo dalle 9 alle 21 del 30 mill. 6.4 dalle 21 del 30 alle 9 del 1 mill. 1.8

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Libreria P. MINOTTI

con unita fabbrica di
BIGLIETTI DA VISITA
Stampati AL CENTO Litografati L. 2.25
centes. 90
CARTONCINI FINISSIMI
e ricco assortimento caratteri
Si consegnano in elegante astuccio H106P

Nella nostra Tipografia, munita di Motore a Gaz, e fornita di nuovi ed copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

Sono così rilevanti i meriti dell'« Emulsione Scott » che certamente non vi sarà altra e- u dicina che ottenga l'interessare ugualmente dei Medici di tutto il mondo.
(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni).
Avendo avuto occasione di adoperare l'« Emulsione Scott » un gran numero di volte, posso assicurarvi di averne constatata l'efficacia nella cura dei bambini deboli, gracili e scrofolosi, merito questo che ha, unito facilità dell'amministrazione.
Credo quindi che l'« Emulsione Scott » debba far parte del corredo terapeutico delle malattie dell'infanzia avendone tutti i diritti.
Modena, 20 Gennaio 1888.
Dott. FRANCESCO GENERALI

Cantina Sacerdoti
ABANO
(presso la Stazione della Ferrovia)

Vino raccolto 1893:
Gatto, corbinello, pataresco
dei fondi di ABANO, S. PIETRO MONTAGNON, TORREGLIA e CREOLA.
La cantina è aperta dalle ore 5 alle 10 a. e dalle 5 alle 7 p.

PREZZI FISSI
Pagamenti a pronta cassa 419

Dott. S. LEVI

GIÀ ASSISTENTE
nell'Istituto Ostetrico-Ginecologico della R. Università di Padova
AMBULATORIO
d'Ostetricia e Malattie delle Donne
PADOVA
Via S. Matteo N. 1209 Piano II.

Consultazioni private tutti i giorni, meno la Domenica, dalle 14 alle 16.
Consultazioni gratuite: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 11 alle 12.
Servizio Telefon'co 371

STABILIMENTO BAGNI

PADOVA PIAZZA DUOMO 306
Direzione Medica
Aperto anche durante l'inverno, con locali riscaldati, dalle 7 alle 22 nei giorni festivi, e fino alle 20 nei festivi.
Lo Stabilimento si è accresciuto due riparti con vasche di marmo
Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali.
Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.
Riparti separati per signore con ingresso speciale.
Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica.
Prezzi
Un bagno L. 1.—
Una doccia » 0.75
Abbonamento per 15 bagni . . . » 12.—
» doccie » 8.50—
trimestrale ed annuo vantaggiosissimo H146P

In Via Zitelle N. 3665 A II piano
AFFITTASI
stanza ammobigliata
e vendonsi Recipienti da Cantina
in buono stato e vin 402

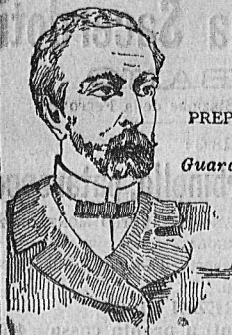
La Casa HAASENSTEIN

Vogler, Rappresentanza di Padova con ufficio in Via Spirito Santo, 982 assume commissioni per qualsiasi Giornale d'Italia e dell'Estero, e per gl'indicatori Ufficiali delle Strade Ferrate Guide P'ozzo.

PRESSO LA DITTA
PADOVA GIACOMO MASCHIO PADOVA
TROVASI DEPOSITO
del Vero Superfosfato di Calce di S. Gobain
Perfosfati di altre provenienze, Fosfati Thomas, nonché di tutte le altre materie necessarie alle concimazioni chimiche. — A richiesta si fornisce qualunque formula complessa a prezzi ridotti. — ZOLFI e SOLFATO DI RAME prima qualità inglese. 276
Deposito calce di ciottolo viva e spenta per le > iti

GIUSEPPE MAZZARO
S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5

GRANDE DEPOSITO
per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio
DI
SPECCHI di Francia e Boemia — CRISTALLI di Francia per Vettrine — LASTRE Nazionali e Belghe in tutti i spessori e dimensioni — colorate, smerigliate e decorate — LASTRE — TEGOLE — Mastiche per Tettoie e SERRE — DIAMANTI per Lastre.
PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA



SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO



DOPO LA CURA

PRIMA DELLA CURA

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala,
ed in bottiglia grande L. 8,50. - Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più.

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chiocciaglio - Sig. DALLA BARATTA Negoziante -
Sig. G. B. PEZZIOL Dregghiere Via del Servi, H119

Deposito generale da A. MIGONE E C. - Via Torino N. 12, - MILANO

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA
LIQUID TOILET SOAP
A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPPRENT, GELDEN IN COLOUR
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky und lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.r DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle

Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

FABBRICA SAPONI

MEDLEY & SONS

EXPORT SOAP MANUFACTURES
Palm oil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1841)

Makers of soap specially adapted for each Market

VALVOLE a volantino JENKIN

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole
Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esem
Prezzi correnti, attesta i e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa

GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30

J. WEBER e Comp.
Stabilimento Meccanico e Fonderia
Uster (Svizzera)

Specialità di Fusi d'ogni genere, torcitura e tessitura - Rocchetti per banc - à - broches, incannatoi e torcitori - Cuscineti per fusi, placchetti, sopportini - Cambiamenti alle macchine incannatoio e torcitoio ai sistemi ad anelli - Riparazioni con prontezza ed al massimo buon prezzo.

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.
100 ballabili dei più in voga e recenti.
121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.
11 bellissime ouvertures
56 canzoni senza parole di Mendelssohn
182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

Eles e Comp.

REMSCHIED (Prussia Renana)
Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sul ferro, Scalpelli, Sgorbie ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, cricche, martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere H 103 P

PUBBLICAZIONI

della Prem. Tipografia Editrice
PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

- G. PRATI - Psiche
- G. GARBIERI - Aritmetica pratica
» Elementi di geometria
- P. SELVATICO - Guida di Padova
- G. GALLINA - Commedie del Teatro Veneziano
- G. JERANTI - La Monaca assassina (Romanzo)
(di recente pubblicazione)
- MON TANARI - Elementi di economia politica

USATE L'ACQUA MINERALE

della Fonte Reale di Staro

raccomandata dalle Autorità mediche come la più

GASOSA, RICOSTITUENTE e DIGESTIVA

Piacevolissima al vino ed al tamarindo, viene tollerata dalle persone le più delicate.

Unica e più economica per cura a domicilio

V. RONCONI farmacista Valli dei Signori

Proprietario Albergo Ristorante Alpino STARO

DEPOSITO GENERALE

presso la Farmacia E. F. BAREGGI Padova

409

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche, Succ.

ALL'OFFICINA e FONDERIA E. DE MORSIER

FONDATA NEL 1850

IN BOLOGNA

15 Medaglie d'oro - 16 Medaglie d'argento - Vari Diplomi
Medaglie di bronzo - Menzioni Onorevoli, ecc.

Turbine e Motori Idraulici

rendimento dell'80 all'85 0/0 e ciò tanto per Turbine fuori acqua che per per Turbine annegate o maniche di tubo aspirante ad asse orizzontale o verticale. Fu verificato anche il 90 0/0 e più con esperimenti rigorosissimi di freno, ripetuti per 3 giorni.

REGOLATORI, SERVO-MOTORI e COMPENSATORE

Brevettato sistema De Morsier

Assicurano alla Turbine la medesima regolarità di marcia che quella di una perfetta macchina a vapore.

LOCOMOBILI e TREBBIATRICI

per montagne e piccoli poderi, premiate colle più alte onorificenze in tutte le Esposizioni e Concorsi.

MACCHINE e CALDAIE a VAPORE

Specialità per macchine composte fisse o semifisse di grande economia di combustibile, perfetta regolarità, molto adattate per comando di macchine dinamo-elettriche.

SPECIALITÀ per CARTIERE

Macchine da carta in piano od a tamburo. Molazzo a pietre indipendenti, tagliatrici, ecc.

ALZAMENTO D'ACQUA

tanto per irrigazione, bonificazioni, ecc., che per acqua potabile, per servizio pubblico e privato.

IMPIANTI ELETTRICI

per luce e forza motrice. H 164P

BOLOGNA **ING. CAMMEO e MONTEFAMEGLIO** BOLOGNA
Piazza S. Martino DIRETTORE CLETO BRENA Piazza S. Martino

ATTREZZI e MACCHINE per l'AGRICOLTURA
LOCOMOBILI e TREBBIATRICI a VAPORE ed a MANEGGIO per grandi e medi tenimenti
TREBBIATRICI a MANO - Lunghezza battitore cent. 45 - L. 220
TREBBIATRICI a VAPORE per SEMENTI FORAGGIERE
COMPRESSORI da FIENO - VENTILATORI per CEREALI
CERNITORI e SVECCIATORI PERFEZIONATI
SGRANATOI con SFOGLIATRICE a VAPORE per GRANOTURCO
SGRANATOI a BRACCIO - TRINCIAFORAGGI - FRANGIABIE
ARATRO BREVETTATO «ITALIA»
ERPICI - ESTIRPATORI - SEMINATRICI - ecc. ecc.
PICCOLE FERROVIE PORTATILI per movimenti di terra e trasporti delle derrate 416

PER INSERIRE CON



SUCCESSO

è indispensabile di redigere bene i propri articoli, di comporli con caratteri vistosi e di scegliere quei giornali che generalmente son letti da quelle classi di persone cui l'articolo può riuscire interessante. Tutte le informazioni destinate a pubblicità si possono consegnare all'ufficio.

HAASENSTEIN & VOGLER
VIA SPIRITO SANTO 982

Col suo mezzo si risparmia ogni disturbo, una quantità di spese e s'ottengono i migliori vantaggi senza parlare dei ribassi ch'esso accorda sopra gli ordini di qualche importanza.

Chi vuole perciò fare della pubblicità che riesca fruttuosa si diriga alla Casa suddetta.

HAASENSTEIN & VOGLER

UFFICIO INTERNAZIONALE DI PUBBLICITÀ

Concessionari esclusivi della pubblicità dell'

INDICATORE UFFICIALE

su tutte le Guide ed Orari Ufficiali editi dalla Casa POZZO

VIA SPIRITO SANTO, 982 - PADOVA - 982, VIA SPIRITO SANTO

FIRENZE	VENEZIA	TORINO	NAPOLI	ROMA	MILANO
Via Panzani, 2	Piazza S. Marco, 144	Via S. Teresa, 13	Str. S. Brigida, 39	Via delle Muratte	Corso V. E., 18

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ DEL MONDO

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia
Meissen (IN SASSONIA)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa
fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Figure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico H45P